
 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI - REGOLE


STATO DELLE VARIAZIONI

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE
V01	Prima stesura	
V02	Tutto il doc	Revisione globale del documento per passaggio a soluzione 'entità'
V03	Capitolo 7	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 1: aggiunta introduzione e schema esplicativo • Paragrafo 1.1, 1.2 e cap. 4 : elemento <idnotifica> diventa <uuidNotifica> • Paragrafo 1.2 : aggiunta regola per ricevuta con formato errato • Paragrafo 1.3 : rimodulata l'introduzione al paragrafo • Paragrafo 2.1 e 2.1 : specificato comportamento da tenere per i fruitori in caso di <TipoAggiornamento> = 'D' • Aggiunto Capitolo 7: Servizio di inoltra notifiche per sistemi producer di notifiche esterni • Paragrafo 2.3 : Modificato codice per retrodatazioni: da 'MD' a 'MR' • Allegato 3: Catalogo Farmaci • Allegato 4: Catalogo Diagnosi e Interventi
V04	Pag.5, Par. 7.9	<ul style="list-style-type: none"> • Pag. 5: precisazioni dopo incontro con Consoft del 13/11/2013 • Regole per i producer

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

Sommario

1	Caratteristiche tecniche e regole	3
1.1	SGN, notifiche e messaggi.....	3
1.2	Regole che il sistema fruitore deve rispettare	4
1.3	Formato dei messaggi	7
1.4	Autenticazione di SGN e del sistema fruitore	8
2	Operazioni e tipologie di notifica	8
2.1	Inserimento di una nuova collezione di dati in SGN	8
2.2	Modifica di una collezione di dati esistente in SGN.....	9
2.3	Retrodatazione di una collezione di dati esistente in SGN	10
3	Funzionalità di riallineamento	11
4	Gestione degli errori	11
5	Impianto Dati	12
6	Versioni successive del formato dati	12
7	Servizio di inoltro notifiche per sistemi producer di notifiche esterni	13
7.1	Notifiche e messaggi	14
7.2	Regole che il sistema fruitore deve rispettare	14
7.3	Formato dei messaggi	14
7.4	Autenticazione di SGN e del sistema fruitore	15
7.5	Operazioni e tipologie di notifica	15
7.6	Gestione degli errori	15
7.7	Impianto dati.....	16
7.8	Versioni successive del formato dati	16
7.9	Regole per i producer di notifiche esterni	16
7.9.1	Notifiche e messaggi	16
7.9.2	Informazioni a corredo delle notifiche	17
7.9.3	Formato dei messaggi	17
7.9.4	Autenticazione di SGN e del sistema producer.....	17
7.9.5	Operazioni e tipologie di notifica	17
7.9.6	Gestione degli errori su notifiche inviate da producer esterni.....	17
7.9.7	Impianto dati nel fruitore	18
7.9.8	Versioni successive del formato dati	18
8	Allegato 1: Esempio di messaggio.....	19
9	Allegato 2: Catalogo Prestazioni	20

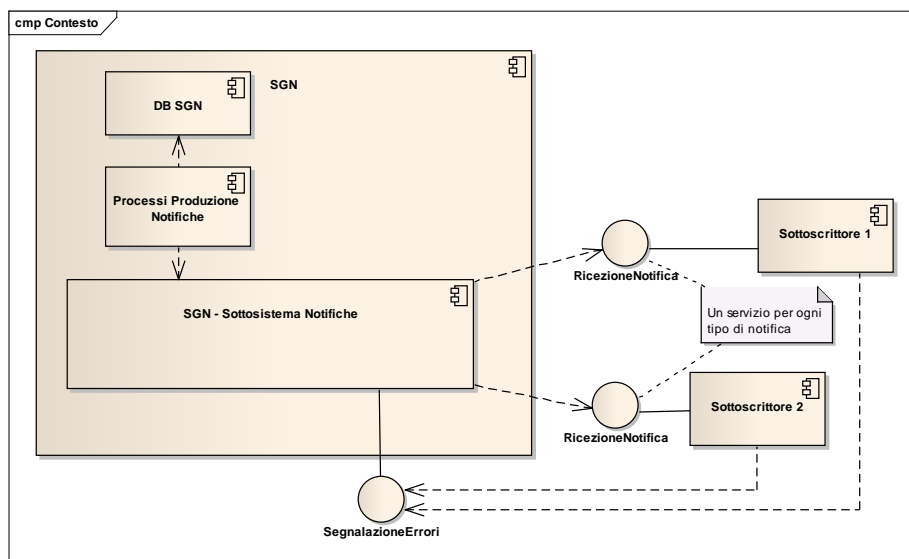
 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

9.1	Esempio XML notifica decodifica Branca	20
9.2	Esempio XML notifica decodifica Prestazione	21
9.3	Esempio XML notifica decodifica Allegato	21
9.4	Esempio XML notifica decodifica Nota	21
9.5	Esempio XML notifica associazione Prestazione.....	21
10	Allegato 3: Catalogo Farmaci	22
10.1	Esempio XML notifica Farmaci.....	22
11	Allegato 4: Catalogo Diagnosi e Interventi	24
11.1	Esempio XML notifica Diagnosi e Interventi	24
12	Allegato 5: Errori restituibili da sottoscrittore.....	25

1 Caratteristiche tecniche e regole

Lo scenario di riferimento in cui SGN lavora è descritto dalla figura che segue: le informazioni presenti nel DB di SGN sono oggetto di cambiamenti che danno origine a notifiche di variazione; SGN consegna le notifiche attraverso i servizi di RicezioneNotifica esposti dai sistemi che si sono ‘sottoscritti’ alla loro ricezione. Al momento della ricezione o successivamente, in fase di elaborazione delle notifiche, i sistemi sottoscrittori possono segnalare la presenza di errori nelle notifiche.


In caso di problemi di consegna delle notifiche ai sottoscrittori, SGN pone in atto un meccanismo di ripetizione (fino ad un numero massimo di volte) dei tentativi di consegna.



Quanto segue descrive nel dettaglio il meccanismo di notifica implementato da SGN per questo scenario, mentre il paragrafo 7 discuterà uno scenario differente, in cui le notifiche sono prodotte da un sistema esterno invece che da SGN.

1.1 SGN, notifiche e messaggi

Il meccanismo di integrazione tra SGN e sistemi esterni presenta le seguenti caratteristiche:


 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	---	--

- le notifiche inviate da SGN ai sistemi sottoscrittori riguardano entità rilevanti; SGN mette a disposizione dei fruitori uno o più **cataloghi** composti normalmente da più **entità** correlate fra di loro (es. il catalogo 'Prestazioni' contiene le entità 'decodifica Branca', 'decodifica Allegato', 'decodifica Nota', 'decodifica Prestazione e tariffa' e 'associazioni fra queste entità');
- un'entità può far parte di più cataloghi (es. 'decodifica Branca' fa parte del catalogo Prestazioni ma è allo stesso tempo del catalogo Branca);
- per ogni fruitore che necessita di ricevere le variazioni su di un determinato catalogo dovrà essere effettuata un'operazione di **sottoscrizione**;
- nell'operazione di sottoscrizione è possibile scegliere se ricevere solo i nuovi inserimenti, solo le variazioni o entrambe le **tipologie di aggiornamento**;
- il fruitore al quale interessa ad es. ricevere le variazioni del catalogo Prestazioni sarà implicitamente sottoscritto a tutte le entità del catalogo, tranne a quelle entità che formano anche un nomenclatore a parte (es. 'decodifica Branca') e per il quale dovrà effettuare apposita sottoscrizione;
- l'invio delle variazioni avvenute sulle singole entità dei cataloghi viene chiamato **Notifica**. Normalmente i dati che compongono la singola notifica corrispondono a quelli della entità. Ogni notifica è identificato da un <uuidNotifica> (universally unique identifier);
- ogni **tipologia di notifica** è definita da uno specifico wsdl e sarà indirizzata ad uno specifico servizio;
- il sistema SGN prevede che le notifiche siano raggruppate in **messaggi** inviati ai fruitori sottoscritti; in altri termini ogni messaggio può contenere una o più notifiche con formato omogeneo (solo notifiche di 'decodifica Branca' oppure solo di 'decodifica Prestazione',...) . Ogni messaggio è identificato da un <idMessaggio> unico.
- ogni messaggio è composto da due sezioni principali: una parte di **informazioni descrittive del messaggio** (*timestamp del messaggio, uri sottoscrittore, id messaggio,...*) ed una parte di **business data** nella quale sono riportati i dati coinvolti nell'aggiornamento;
- nel caso in cui SGN debba inviare un numero elevato di notifiche dello stesso tipo, per evitare l'invio di messaggi di dimensioni troppo elevate, SGN provvede a limitare il numero di notifiche che compongono il messaggio e ad inviare l'insieme delle notifiche all'interno di più messaggi;
- si definisce **pacchetto** di messaggi (*termine logico, non ha riscontri fisici sul sistema*) una serie di uno o più messaggi generati a seguito del partizionamento di un insieme di notifiche (indipendentemente dal catalogo).


1.2 Regole che il sistema fruitore deve rispettare

Di seguito vengono riportate le regole che il sistema fruitore è tenuto a rispettare:

- per ogni entità di interesse il sistema sottoscrittore deve esporre uno specifico servizio di ricezione dei messaggi, per ricevere la singola tipologia di notifica;
- il WSDL del servizio di ricezione della singola tipologia di notifiche è definita nel contesto del progetto SGN;

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	--	--

- il sottoscrittore deve predisporre a ricevere messaggi che possono contenere notifiche singole oppure più notifiche (ognuna delle quali riguardante la variazione a una singola 'entità');
- l'elaborazione delle notifiche da parte di un sottoscrittore può avvenire in un secondo momento rispetto alla ricezione del messaggio di notifica. In questo caso, al momento della ricezione, la notifica deve essere quanto meno memorizzata dal sottoscrittore affinché possa essere elaborata in seguito;
- idempotenza dei messaggi: l'idempotenza è la proprietà di una funzione o di una procedura di produrre lo stesso risultato se invocata più volte con lo stesso input. E' responsabilità dei sottoscrittori sviluppare una implementazione del servizio di ricezione e della successiva elaborazione delle notifiche che siano idempotenti rispetto ai messaggi e alle notifiche ricevuti;
- quando il sottoscrittore riceve un messaggio contenente una o più notifiche, risponde in maniera sincrona con un **messaggio di ricevuta** che attesta la ricezione e che:
 - contiene nell'elemento <idMessaggio> l'identificatore del messaggio ricevuto da SGN, riportato dall'omologo valore del messaggio stesso;
 - contiene, per ogni notifica errata e solo in caso di errori, la lista degli errori rilevati;
 - in particolare, l'elemento <esitoNotifica> del messaggio di ricevuta deve essere valorizzato dal fruitore solo per le notifiche per le quali è stato rilevato un errore. In caso di errore l'elemento <esitoNotifica> contiene nell'elemento <uuidNotifica> l'identificatore della notifica così come ricevuto nel messaggio di notifica da SGN. Gli elementi <codiceErrore> e <descrizioneErrore> devono essere valorizzati con quelli previsti nella tabella 'Errori restituibili da sottoscrittore' riportata nel seguito;
 - SGN considererà consegnate le notifiche per le quali il sistema sottoscrittore non ha segnalato errori;
 - se il sistema sottoscrittore restituisce una ricevuta con formato errato (ad esempio manca un elemento XML obbligatorio oppure in un elemento intero viene posta una stringa alfabetica) SGN considererà nullo l'invio del messaggio (in quanto il formato non riconoscibile impedisce di dedurre cosa è successo lato sottoscrittore) e le notifiche trasportate nel messaggio saranno inviate nuovamente all'interno di messaggi successivi. Si noti che questa situazione va sanata da parte del sottoscrittore, cioè il formato della ricevuta va corretto, per evitare che SGN accumuli e reinvii le notifiche per un tempo indeterminato.
- poiché l'elaborazione delle notifiche da parte di un sottoscrittore può avvenire in un secondo momento rispetto alla ricezione del messaggio di notifica, il sottoscrittore può rilevare e segnalare al sistema SGN, che espone a questo scopo uno specifico servizio (il WSDL del quale verrà consegnato ai sistemi fruitori), la presenza di errori nel messaggio anche dopo la ricezione;
- il sistema SGN fornisce, per ogni notifica (oltre alle informazioni specifiche dell'entità variata), le seguenti informazioni:
 - numero sequenziale della notifica (<progressivoNotifica>):
il numero sequenziale della notifica, legato al sistema fruitore viene incrementato di una unità ad ogni notifica per quel sistema/catalogo, indipendentemente dalla tipologia di notifica e parte da 1 per ogni nuova sottoscrizione ad un

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	--	--

determinato nomenclatore. Il numero sequenziale della notifica è una caratteristica specifica delle notifiche non legata ai messaggi;


È cura del sistema SGN generare il numero di sequenza delle notifiche affinché il sistema fruitore possa trattare le notifiche nell'ordine corretto (es. nel caso di inserimento di entità di decodifica e di relazioni correlate le notifiche della decodifica precedono quelle delle relazioni).

Il fruitore è tenuto ad elaborare la notifica in base alla sequenza; è quindi sua cura memorizzare l'ultimo numero di notifica elaborata ed attendere di ricevere la notifica successiva prima di elaborare altra notifica. Le eventuali notifiche che potrebbero pervenire nel frattempo devono pertanto essere poste dal fruitore 'in attesa di elaborazione';

- ultimo numero di sequenza delle notifiche inviate in un 'pacchetto':

ogni notifica trasporta il dato <ultimoInSequenza>, in modo che il sottoscrittore possa verificare di aver ricevuto tutte le notifiche che il sistema SGN ha effettivamente generato ed inviato in un pacchetto.

Nel caso in cui un insieme di notifiche sia partizionato in più messaggi, il numero che identifica la fine della sequenza è calcolato tenendo presente l'intero pacchetto di notifiche (tutti i messaggi; es. se il numero max di notifiche sul messaggio è 2 e il numero totale delle notifiche da inviare è 10 si avranno le notifiche con 1/10, 2/10 nel primo messaggio, 3/10 e 4/10 nel secondo ecc.).

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	--	--

1.3 Formato dei messaggi

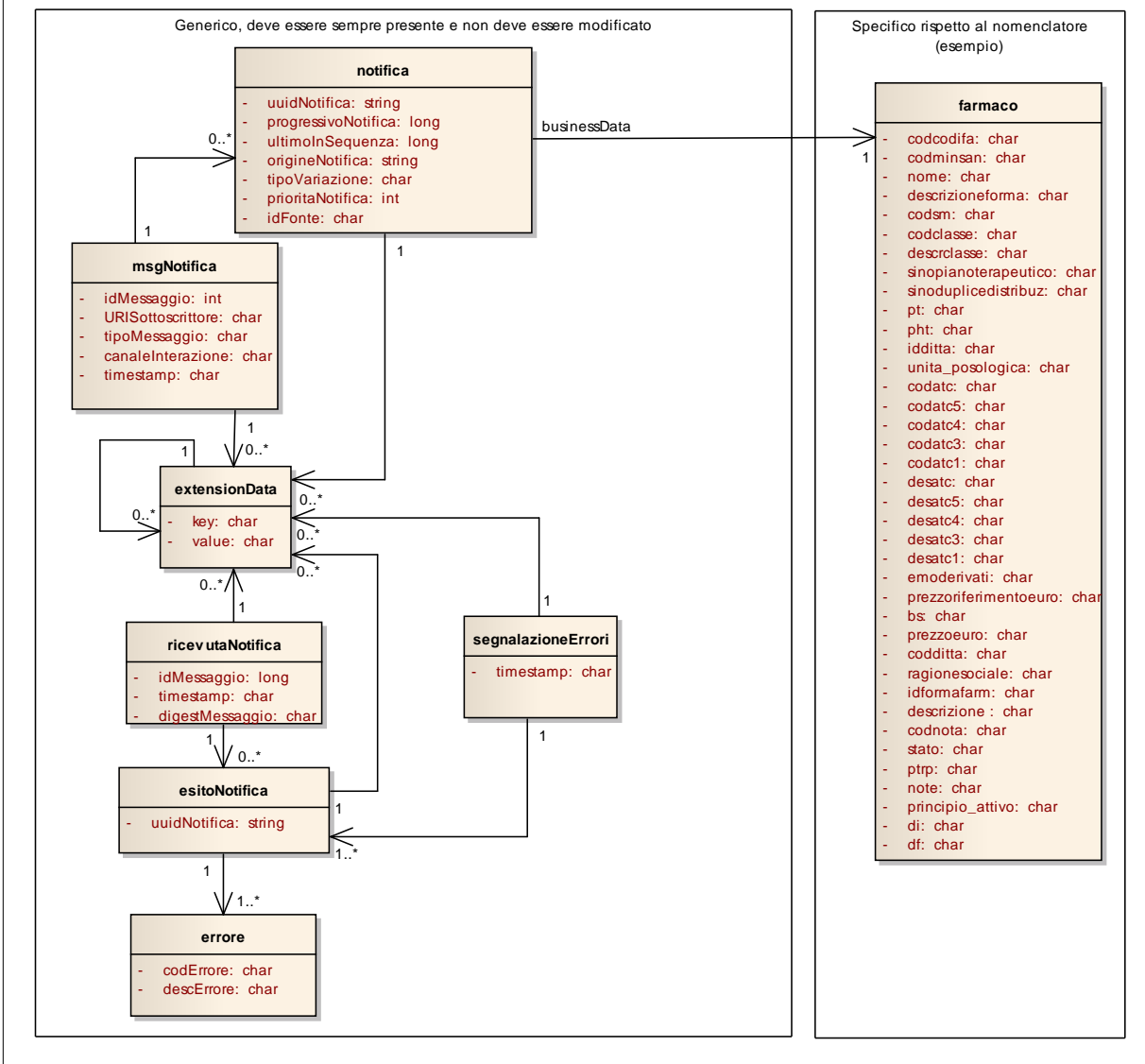
Nella figura che segue vengono schematizzate le strutture dati che compongono i messaggi di notifica, le ricevute restituite dai sottoscrittori e le segnalazioni di errori generate da questi ultimi verso SGN.

L'insieme di queste strutture dati dà origine al WSDL dei servizi di integrazione fra SGN ed i sottoscrittori; nella definizione dei quali è necessario rispettare quanto indicato in figura; in particolare:

- una parte della struttura dati complessiva fissa (quella che definisce notifica, msgNotifica, ricevutaNotifica, esitoNotifica, errore, segnalazioneErrori ed extensionData) deve essere presente in tutti i WSDL;
- una parte variabile con formato libero dipendente dal tipo di informazioni di business trasportate dalla notifica, costituita da un unico elemento XML all'interno dell'elemento 'businessData' di 'notifica'.

Si noti che la parte relativa alla business data (farmaco) è riportata a solo titolo di esempio e non è quindi necessariamente realistica.

class Formato Messaggi di Notifica e Ricevuta




Al termine del documento viene riportato l'elenco dei [cataloghi forniti da SGN](#) ed un esempio di possibile xml (parte business data). I wsdl dei servizi sono forniti a seguito dei contatti tra i gruppi di progetto.

Un esempio di possibile sequenza di notifiche è riportato nell'allegato [Esempio di messaggio](#).

1.4 Autenticazione di SGN e del sistema fruitore

Il sistema SGN prevede l'invio delle notifiche previa la propria autenticazione sul sistema fruitore, con un meccanismo di basic authentication. User e password del sistema fruitore devono pertanto essere preventivamente configurate su SGN. Al momento della sottoscrizione, al sistema fruitore saranno comunicate le credenziali che SGN usa a questo scopo.

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

In modo analogo il sistema prevede che i fruitori segnalino eventuali errori rilevati nelle notifiche ricevute richiamando l' apposito servizio di SGN, previa autenticazione. Le credenziali del sistema fruitore saranno perciò preventivamente configurate su SGN.

2 Operazioni e tipologie di notifica

Le operazioni che nel sistema SGN prevedono un aggiornamento verso i sistemi fruitori sono essenzialmente tre: inserimento, modifica e retrodatazione (o postdatazione).

2.1 Inserimento di una nuova collezione di dati in SGN

Il sistema genera e successivamente invia, ai sistemi sottoscritti al catalogo (ovvero all'entità di cui la collezione inserita fa parte) uno o più notifiche di tipo 'inserimento' caratterizzate, oltre che dagli attributi che strettamente compongono l'entità in oggetto, da:

- TipoAggiornamento = I , ad indicare che il dato notificato non è mai stato inviato in precedenza
- DataInizioValidita = data di inizio della validità della collezione
- DataFineValidita = eventuale data di fine della validità della collezione

Esempio 'Notifica di un nuovo farmaco': viene inviata una nuova collezione avente un codice AIC mai inserito in precedenza con la relativa data inizio validità e tutti gli attributi previsti.


Nota:

Per interpretare correttamente l'informazione bisogna tenere presente che il campo *TipoAggiornamento*, in alcuni casi, compare sia nella sezione di *dati descrittivi* del messaggio che nel dettaglio nella sezione *business data*:

- normalmente, quando l'azione di aggiornamento è univoca per tutti i dati presenti nella sezione *business data*, il campo *TipoAggiornamento* nella sezione 'campi descrittivi del messaggio' è valorizzato, nel caso dell'inserimento, con 'I';
- nel caso invece l'azione di aggiornamento da effettuare per i dati riportati nella sezione *business data* non sia univoca per tutti i dati riportati nella notifica, il campo *TipoAggiornamento* della sezione 'dati descrittivi del messaggio' sarà valorizzato a 'D' (details) ad indicare che è necessario reperire l'operazione da effettuare sul singolo dato nella sezione *business data*, nel campo *TipoAggiornamento* della stessa.

Da notare che per i fruitori che si sono sottoscritti ai soli Inserimenti (I) oppure alle sole variazioni (M) , in presenza di *TipoAggiornamento* valorizzato a 'D' potranno ignorare la parte di xml della sezione *business data* con *TipoAggiornamento* diverso dal tipo di sottoscrizione effettuato (se si sono sottoscritti ai soli Inserimenti potranno ignorare la parte di xml con *TipoAggiornamento* = 'M').

I dettagli sui dati forniti per ogni notifica sono riportati nei wsdl dei servizi forniti a seguito dei contatti tra i gruppi di progetto.

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

2.2 Modifica di una collezione di dati esistente in SGN

La modifica di uno o più attributi di una collezione in una entità (decodifica o relazione) del sistema SGN comporta la creazione ed il successivo invio ai fruitori sottoscritti delle notifiche contenenti i valori chiave ed i soli valori modificati.

SGN genera uno o più messaggi contenenti le notifiche, caratterizzate da:

- TipoAggiornamento = M , ad indicare che il dato era già stato comunicato in passato in una versione differente
- DataInizioValidita = data di inizio della validità della collezione
- DataFineValidita = eventuale data di fine della validità della collezione


Nota:

Per interpretare correttamente l'informazione bisogna tenere presente che il campo *TipoAggiornamento*, in alcuni casi, compare sia nella sezione di *dati descrittivi* del messaggio che nel dettaglio nella sezione *business data*:

- normalmente, quando l'azione di aggiornamento è univoca per tutti i dati presenti nella sezione business data, il campo TipoAggiornamento nella sezione 'campi descrittivi del messaggio' è valorizzato, in caso di modifica, con 'M';
- nel caso invece l'azione di aggiornamento da effettuare per i dati riportati nella sezione business data non sia univoca per tutti i dati riportati nella notifica, il campo TipoAggiornamento della sezione 'campi descrittivi del messaggio' sarà valorizzato a 'D' (details) ad indicare che è necessario reperire l'operazione da effettuare sul singolo dato nella sezione business data, nel campo TipoAggiornamento della stessa.

Da notare che per i fruitori che si sono sottoscritti ai soli Inserimenti (I) oppure alle sole variazioni (M) , in presenza di TipoAggiornamento valorizzato a 'D' potranno ignorare la parte di xml della sezione business data con TipoAggiornamento diverso dal tipo di sottoscrizione effettuato (se si sono sottoscritti ai soli Inserimenti potranno ignorare la parte di xml con TipoAggiornamento = 'M').

- Nelle notifiche inviate vengono compilati solo i campi modificati (o nuovi) ; i campi che non subiscono variazioni non vengono inviati (es. la modifica del prezzo di un farmaco comporta l'invio di una notifica del minsan e del solo prezzo modificato);
- le 'data inizio validità' e 'data fine validità' sono ininfluenti rispetto al TipoAggiornamento (ovvero ad es. la compilazione della data fine non comporta che il TipoAggiornamento sia una 'chiusura'); queste vengono trattate come un qualsiasi altro dato in quanto potrebbero essere valorizzate con un valore nel futuro o nel passato (es. la data di fine di una prestazione può essere decretato nel futuro rispetto all'invio della notifica: è cura del fruitore attivare le corrette procedure affinché gestisca sul suo sistema la possibilità di prescriverla solo fino alla data fine riportata);
- con riferimento al punto precedente pertanto, anche la 'chiusura' di una decodifica viene inviata con TipoAggiornamento = M;
- non si prevede di inviare al fruitore la versione precedente del dato variato; è facoltà del fruitore, se lo ritiene necessario, chiudere la versione precedente del set di dati interessato al gg precedente quello della data inizio comunicata nella notifica;


 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

- non si prevede di inviare al fruitore l'elenco delle associazioni chiuse che andrebbero contestualmente chiuse in caso di chiusura della decodifica di una entità;
- in caso di cambio di attributo di una decodifica (es. descrizione della prestazione) con mantenimento dello stesso codice, è facoltà del fruitore storicizzare e chiudere la versione precedente del set di dati della decodifica al gg precedente quello riportato nella data inizio della notifica (l'operazione può essere necessaria per quei sistemi che necessitano di poter risalire al valore che la decodifica aveva in una determinata data).

2.3 Retrodatazione di una collezione di dati esistente in SGN

In caso di retrodatazione o postdatazione, SGN genera uno o più messaggi contenenti le notifiche, caratterizzate da:

- *TipoAggiornamento* = MR , ad indicare che il dato era già stato comunicato in passato e che si tratta di una modificata sulla data di validità;
- *DataInizioValidita* = *nuova* data di inizio della validità della collezione
- *DataFineValidita* = *eventuale nuova* data di fine della validità della collezione.
- La retrodatazione o la postdatazione sono sempre riferite alla datainizio (non alla datafine);
- il fatto che sia retrodatazione o postdatazione è solo relativo al momento temporale in cui si effettua l'operazione, ma non ha influenza sul comportamento del sistema. L'evento che si notifica è sempre del tipo 'il set di dati che sto notificando è valido dal ...' (eventualmente 'al');
- in caso di retro o postdatazione di una decodifica il sistema invia anche tutti gli attributi della decodifica coinvolta, anche se non sono stati variati;
- se la retro o postdatazione della decodifica coinvolge le relazioni ad essa associate (vedi es. I12-6534-SGN-SCS-Vxx-NotificaPrestazione_esempiSolEntita_Vfruitori.xlsx), vengono inviate anche le associazioni coinvolte con tutti i campi valorizzati, anche se non sono stati variati;
- in caso di retro o postdatazione della sola relazione viene inviata solo la notifica della relazione coinvolta, anche qui con tutti i campi valorizzati anche se non sono stati modificati;
- è facoltà del fruitore eliminare / chiudere / cancellare logicamente gli eventuali set di dati relativi alla notifica che hanno una datainizio > alla data notificata nella retro o postdatazione (MR);
- è facoltà del fruitore eliminare / chiudere / cancellare logicamente a datainzioretrodatata-1 il set di dati confinante temporalmente alla data notificata nella retrodatazione (MR) (se esistente).

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	--	--

3 Funzionalità di riallineamento

La versione 1.0 del sistema SGN non prevede la fornitura di funzionalità di allineamento a livello di intero catalogo.

4 Gestione degli errori

Il fruitore è tenuto a comunicare ad SGN, tramite il messaggio di ricezione restituito a seguito di una notifica oppure tramite apposito servizio esposto da SGN, le anomalie che eventualmente riscontra durante l'operazione di ricezione messaggi o nella successiva elaborazione, con una codifica degli errori appropriata.

Gli errori per anomalie riscontrate dal fruitore e restituibili al sistema SGN possono essere di vario tipo:

- Formato (es. formattazione dell'XML non corretta oppure formato di un dato non valido),
- Logici (es. tentativo di inserimento di una prestazione con codice branca non esistente),
- di Autenticazione (user non riconosciuto,...),
- di Sistema (interno al sistema fruitore).

I codici di errore utilizzabili, la relativa descrizione (specializzabile dal sottoscrittore) e alcuni esempi sono riportati [in allegato](#) al presente documento.

In caso di errore di elaborazione (non di 'ricezione') di una notifica, il fruitore deve attenersi alle seguenti regole:


- deve interrompere l'elaborazione di eventuali successive notifiche ricevute nel frattempo;
- è responsabilità del sottoscrittore implementare un meccanismo che, una volta risolto il problema, permetta di ripristinare il processo di elaborazione delle notifiche.

Ad esempio, nel caso in cui la risoluzione sia ottenuta attraverso il rinvio da parte di SGN di una versione corretta della notifica (operazione manuale effettuata su SGN) il sottoscrittore che la riceve deve ritentare l'elaborazione e, se l'operazione va a buon fine, proseguire con l'elaborazione delle notifiche successive;

- nel caso in cui il fruitore sia bloccato per un errore su una notifica e successivamente ne giunga una con lo stesso <uuidNotifica>, il sistema fruitore deve gestire lo sblocco e rielaborare la nuova notifica,
- anche in caso di errore, l'invio delle notifiche da parte di SGN per il sistema sottoscritto che ha segnalato l'errore (per qualsiasi catalogo sottoscritto) non verrà interrotto.
- la notifica che ha generato l'errore, nel momento in cui questo viene ricevuto dal sistema SGN, viene contrassegnata come 'errata' e non viene più inviata. La risoluzione dell'anomalia, nella prima versione del sistema, prevede un'analisi congiunta sul problema fra referenti di SGN ed il fruitore interessato ed un successivo intervento di correzione su SGN.

In caso di irraggiungibilità del sistema fruitore sottoscritto:

- SGN si accorge della mancata ricezione di messaggi da parte del sistema fruitore; in questo caso innesca meccanismi di retry ripetuti (un numero massimo di volte) fino a quando il sistema fruitore non è nuovamente disponibile;

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	--	--

- La mancata consegna di una notifica non implica che SGN interrompa l’invio di altre notifiche; il processo di invio prosegue senza variazioni;

A causa di ciò, il fruitore potrà ricevere notifiche anche non in sequenza, come ad esempio nel caso in cui una notifica inviata non è stata ricevuta e viene reinviata successivamente in un altro messaggio insieme ad altre notifiche. La notifica non ricevuta viene reinviata dal sistema SGN con dati di invio invariati (compreso ‘progressivoNotifica e ‘ultimoInSequenza’).

In caso di errori riscontrati durante l’elaborazione del messaggio, il messaggio di segnalazione va composto tenendo presente che:

- deve contenere, per ogni notifica errata e solo in caso di errori, la lista degli errori rilevati;
- l’elemento <esitoNotifica> del messaggio di segnalazione deve essere valorizzato dal fruitore solo per le notifiche per le quali è stato rilevato un errore. In questo caso l’elemento <esitoNotifica> contiene nell’elemento <uuidNotifica> l’identificatore della notifica così come ricevuto nel messaggio di notifica da SGN. Gli elementi <codiceErrore> e <descrizioneErrore> devono essere valorizzati come descritto nella tabella [Errori restituibili da sottoscrittore](#).

5 Impianto Dati


Ai fruitori viene fornita, per ciascuna entità identificata, l’insieme delle collezioni attive sul sistema (tracciato definito per ogni entità e riportato negli allegati) ad una data concordata di avvio sistema. Non si considera la possibilità di fornire uno storico delle stesse collezioni antecedenti la data di avvio del sistema fruitore, anche se presenti sul sistema SGN.

I fruitori potranno gestire un proprio storico dalla messa a regime del proprio sistema in poi, gestendo le variazioni ricevute.

6 Versioni successive del formato dati

Le informazioni relative ad un nomenclatore possono essere inviate attraverso servizi che hanno versioni differenti (e dunque diversi WSDL).

Per poter ricevere notifiche di una versione più recente, il sistema fruitore dovrà adeguarsi al nuovo formato. A questo punto verrà fornito al fruitore un export come da primo impianto e successivamente i messaggi nella nuova versione. Fino a questo momento, in cui è necessario rivedere le sottoscrizioni, il fruitore continuerà a ricevere i messaggi nella versione precedente.

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

7 Servizio di inoltro notifiche per sistemi producer di notifiche esterni

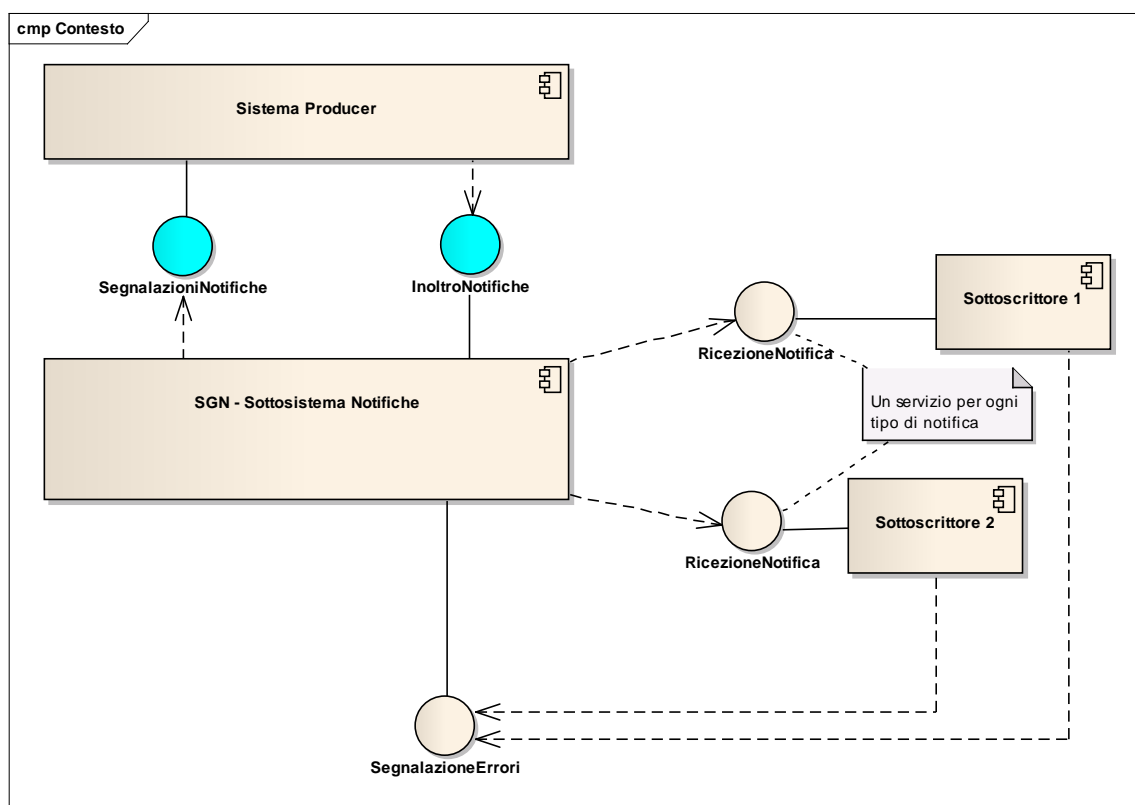
Nello scenario descritto sinora SGN assume contemporaneamente il ruolo di producer delle notifiche e quello di gestore dell'inoltro. Un differente scenario prevede che SGN metta a disposizione il proprio meccanismo di inoltro e gestione del ciclo di vita delle notifiche (compresa la ripetizione dei tentativi di consegna) a sistemi esterni che producono le notifiche.

In questo paragrafo vengono sintetizzate, per quest'ultimo scenario:

- le differenze rispetto a quanto specificato in precedenza nel documento;
- le regole che i sistemi produttori di notifiche dovranno rispettare nel caso di utilizzo del servizio di 'Inoltro notifiche' di SGN.


Scenario:

Lo schema generale delle relazioni tra sistemi è, per lo scenario in esame, descritto dal seguente diagramma:



Il diagramma mostra:

- il servizio di 'InoltroNotifiche', esposto da SGN, attraverso il quale i sistemi producer possono inviare ad SGN le notifiche di cui gestire l'inoltro verso i sottoscrittori;
- il servizio 'SegnalazioniNotifiche', che deve essere esposto dai sistemi producer per poter ricevere feedback sulle notifiche (ad esempio gli errori restituiti dai sottoscrittori oppure l'informazione che SGN non è riuscito a consegnare una notifica).

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	<p>Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema</p>	<p>I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x</p>
---	--	--

Rispetto a quanto indicato nella precedente parte del documento, le regole per i sottoscrittori sostanzialmente non cambiano, al netto delle considerazioni riportate nel seguito, che derivano dal fatto che, in questo scenario, alcune responsabilità passano da SGN al producer.

7.1 Notifiche e messaggi

I concetti di notifiche e messaggi non cambiano rispetto a quanto indicato in precedenza ma valgono le seguenti considerazioni:

- contenuto e formato delle notifiche sono determinati dal sistema producer in accordo con i sistemi fruitori; SGN impone vincoli solo sul formato delle **informazioni descrittive di notifiche e messaggi** (descritti dall'interfaccia dei servizi 'InoltroNotifiche' e 'SegnalazioniNotifiche'), senza però limitare in alcun modo contenuto e formato delle informazioni di business delle notifiche ;
- i concetti di sottoscrizione e catalogo di notifiche, se presenti, non potranno essere gestiti da SGN ma dovranno essere eventualmente tenuti presenti negli accordi tra sistema producer e sistemi sottoscrittori delle notifiche;
- anche nello scenario in esame, ogni tipo di notifica sarà associato ad uno specifico WSDL che i sistemi sottoscrittori interessati dovranno utilizzare per esporre il servizio di ricezione notifiche; le modalità per definire questo WSDL sono le stesse utilizzate nel caso in cui il producer delle notifiche è SGN; cambia solo il fatto che in questo caso l'accordo deve essere preso tra sistema producer e sistema fruitore e non tra SGN e sistema fruitore;
- anche nello scenario in esame le notifiche sono raggruppate e trasmesse all'interno di messaggi da parte del sistema producer; in particolare la quantità massima di notifiche che un messaggio può trasportare dovrà essere concordata con il responsabile di SGN; il limite serve ad evitare dimensioni troppo elevate per il messaggio. La consegna delle notifiche ai sottoscrittori seguirà comunque le regole definite in SGN: il numero di notifiche all'interno dei messaggi verso i sottoscrittori sarà gestito da SGN, indipendentemente dalla quantità di notifiche che il producer pone in un messaggio verso SGN.


7.2 Regole che il sistema fruitore deve rispettare

Valgono le stesse regole già descritte in precedenza (par. 1.2) ma con le seguenti considerazioni:

- quando un sistema fruitore, dopo aver tentato di elaborare una notifica, segnala ad SGN un errore attraverso il servizio 'SegnalazioneErrori', SGN inoltrerà questa informazione al sistema producer della notifica, attraverso il servizio 'SegnalazioniNotifiche';
- anche nello scenario in esame le notifiche giungeranno al sistema fruitore corredate dei dati 'progressivoNotifica' e 'ultimoInSequenza', con lo stessa funzione indicata nel par. 1.2. La differenza è che in questo caso queste informazioni saranno prodotte dal sistema producer e non da SGN.

7.3 Formato dei messaggi

Anche nel caso in cui le notifiche siano prodotte da un sistema producer, dal punto di vista del formato dei dati ricevuto dal sottoscrittore non ci sono variazioni rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.3. La differenza è che l'accordo sul formato viene preso tra sistemi sottoscrittori e sistema producer mentre non è rilevante per SGN, a patto che siano rispettati i vincoli indicati nel paragrafo 1.3.

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

7.4 Autenticazione di SGN e del sistema fruitore

Vale necessariamente quanto indicato nel paragrafo 1.4, cioè anche nello scenario in esame è SGN ad autenticarsi verso i sistemi fruitori e viceversa. Ciò è necessario in quanto ogni comunicazione tra sistema producer e sistemi fruitori è mediata da SGN.

7.5 Operazioni e tipologie di notifica

Le modalità con cui le variazioni alle entità di base vengono comunicate dal sistema producer al sistema fruitore, le informazioni sulle operazioni che le hanno prodotte ed ogni altra informazione che il sistema producer vuole trasferire al sistema fruitore devono essere oggetto di accordo tra sistema producer e sistema fruitore; non vale quindi in generale quanto indicato nel paragrafo 2, anche se può essere fonte di ispirazione per i possibili ragionamenti da farsi.

7.6 Gestione degli errori


Valgono le stesse indicazioni specificate per il caso in cui è SGN a generare le notifiche (par. 4), con le seguenti differenze:

- quando il fruitore comunica ad SGN di aver riscontrato errori su una notifica, o attraverso la restituzione del messaggio di ricevuta oppure tramite l'apposito servizio 'SegnalazioniErrori' di SGN, quest'ultimo inoltrerà questa informazione al sistema producer della notifica, attraverso il servizio 'SegnalazioniNotifiche';
- il tipo degli errori è lo stesso definito per SGN (par. 0); a seguito di accordi tra sistema producer e sistema fruitore, possono essere aggiunti ulteriori tipi di errore custom, a patto che venga rispettato nei messaggi il formato degli errori definito da SGN, cioè:

```
<errore>
  <codErrore>1</codErrore>
  <descErrore>errore notifica 11</descErrore>
</errore>
```

(dove codErrore e descErrore sono di tipo stringa e codErrore è lungo al più 50 caratteri);

- In caso di errore di elaborazione (non di 'ricezione') di una notifica, il fruitore deve attenersi alle seguenti regole:
 - deve interrompere l'elaborazione di eventuali successive notifiche ricevute nel frattempo;
 - è responsabilità del sottoscrittore implementare un meccanismo che, una volta risolto il problema eventualmente contattando il producer, permetta di ripristinare il processo di elaborazione delle notifiche;
 - ad esempio, nel caso in cui la risoluzione sia ottenuta attraverso il rinvio da parte del sistema producer di una versione corretta della notifica il sottoscrittore che la riceve deve ritentare l'elaborazione e, se l'operazione va a buon fine, proseguire con l'elaborazione delle notifiche successive;
 - nel caso in cui il fruitore sia bloccato per un errore su una notifica e successivamente ne giunga una con lo stesso <uuidNotifica>, il sistema fruitore deve gestire lo sblocco e rielaborare la nuova notifica,

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

- sarà oggetto di accordo tra sistema producer e sistema fornitore il fatto che, in caso di errore, l'invio delle notifiche da parte del sistema producer verso il sistema sottoscrittore che ha segnalato l'errore venga o meno interrotto. Per SGN, che si occupa solo dell'inoltro delle notifiche e della gestione del loro ciclo di vita, questo fatto è influente.
- La risoluzione dell'anomalia che ha causato l'invio di una notifica errata da parte del sistema producer, dovrà essere oggetto di analisi, eventualmente congiunta, sul problema dei referenti del sistema producer o del sistema fruitore.
- in caso di mancata consegna di una notifica (dopo il raggiungimento del numero massimo dei tentativi di consegna), SGN segnalerà il problema, attraverso il servizio 'SegnalazioniNotifiche', al sistema producer, che a quel punto potrà attuare le operazioni necessarie per l'investigazione e risoluzione del problema.

7.7 Impianto dati

Le modalità di eventuale primo impianto dei dati saranno oggetto di accordo tra sistema producer e sistema fruitore. Per SGN questo tema è influente tranne per il fatto che l'invio delle notifiche attraverso SGN dovrà essere effettuato solo nel momento in cui è accertato che non vengano generati errori nelle notifiche a causa di un'azione di primo impianto di dati nel sistema fruitore incompleta o non riuscita.

7.8 Versioni successive del formato dati

Le modalità di passaggio del fruitore a nuova versione del servizio di ricezione notifiche (necessario ad esempio quando cambia il contenuto o il formato delle notifiche stesse) dovranno essere oggetto di accordo tra sistema producer e sistema fruitore. Per SGN questo tema è influente se vengono rispettati i vincoli di definizione del formato delle notifiche e dei messaggi (par. 1.3).

7.9 Regole per i producer di notifiche esterni

In questo paragrafo sono riportate le regole alle quali si devono attenere i sistemi producer di notifiche esterni che usano SGN per il loro inoltro.

Innanzitutto, come già indicato in precedenza, i sistemi producer dovranno:


- utilizzare il servizio di InoltroNotifiche di SGN per inoltrare le notifiche ai sottoscrittori;
- esporre un servizio SegnalazioniNotifiche con il quale ricevere da SGN segnalazioni riguardanti notifiche (errori segnalati da fruitore o cambiamenti di stato attuati da SGN) e messaggi (formato o dati non coerenti).

I WSDL di questi servizi sono definiti da SGN.

7.9.1 Notifiche e messaggi

I concetti di notifiche e messaggi non cambiano rispetto a quanto indicato in precedenza ma valgono le seguenti considerazioni:

- contenuto e formato delle notifiche sono determinati dal sistema producer in accordo con i sistemi fruitori; SGN impone vincoli solo sul formato delle **informazioni descrittive di notifiche e messaggi** (descritti dall'interfaccia dei servizi 'InoltroNotifiche' e 'SegnalazioniNotifiche'), senza però limitare in alcun modo contenuto e formato delle informazioni di business delle notifiche ;

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

- i concetti di sottoscrizione e catalogo di notifiche, se presenti, non potranno essere gestiti da SGN ma dovranno essere eventualmente tenuti presenti negli accordi tra sistema producer e sistemi sottoscrittori delle notifiche;
- anche nello scenario in esame, ogni tipo di notifica sarà associato ad uno specifico WSDL che i sistemi sottoscrittori interessati dovranno utilizzare per esporre il servizio di ricezione notifiche; le modalità con cui il producer definisce questo WSDL sono le stesse utilizzate nel caso in cui il producer delle notifiche è SGN; cambia solo il fatto che in questo caso l'accordo deve essere preso tra sistema producer e sistema fruitore e non tra SGN e sistema fruitore;
- anche nello scenario in esame le notifiche sono raggruppate e trasmesse all'interno di messaggi da parte del sistema producer; in particolare la quantità massima di notifiche che un messaggio può trasportare dovrà essere concordata con il responsabile di SGN; il limite serve ad evitare dimensioni troppo elevate per il messaggio. La consegna delle notifiche ai sottoscrittori seguirà comunque le regole definite in SGN: il numero di notifiche all'interno dei messaggi verso i sottoscrittori sarà gestito da SGN, indipendentemente dalla quantità di notifiche che il producer pone in un messaggio verso SGN.

7.9.2 Informazioni a corredo delle notifiche

Valgono le stesse regole già descritte in precedenza (par. 1.2) ma con le seguenti considerazioni:

- quando un sistema fruitore, dopo aver tentato di elaborare una notifica, segnala ad SGN un errore attraverso il servizio 'SegnalazioneErrori', SGN inoltrerà questa informazione al sistema producer della notifica, attraverso il servizio 'SegnalazioniNotifiche';
- le notifiche dovranno essere prodotte dal sistema producer corredate dei dati 'progressivoNotifica' e 'ultimoInSequenza', con lo stessa funzione indicata nel par. 1.2.

7.9.3 Formato dei messaggi

Anche nel caso in cui le notifiche siano prodotte da un sistema producer, dal punto di vista del formato dei dati ricevuto dal sottoscrittore non ci sono variazioni rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.3. La differenza è che l'accordo sul formato viene preso tra sistemi sottoscrittori e sistema producer mentre non è rilevante per SGN, a patto che siano rispettati i vincoli indicati nel paragrafo 1.3.

7.9.4 Autenticazione di SGN e del sistema producer


Il sistema SGN prevede che i producer inviino le notifiche richiamando l'apposito servizio di SGN, previa autenticazione con un meccanismo di basic authentication. Le credenziali del sistema fruitore saranno perciò preventivamente configurate su SGN.

In modo analogo SGN prevede l'invio di segnalazioni verso i sistemi producer previa la propria autenticazione sul sistema fruitore, con un meccanismo di basic authentication.

Prima che un producer possa usare i servizi di SGN, dovranno essere concordate le credenziali di SGN e quelle del sistema producer.

7.9.5 Operazioni e tipologie di notifica

Le modalità con cui le variazioni alle entità di interesse vengono comunicate dal sistema producer al sistema fruitore, le informazioni sulle operazioni che le hanno prodotte ed ogni altra informazione che il sistema producer vuole trasferire al sistema fruitore devono essere oggetto di accordo tra sistema producer e sistema fruitore; non vale quindi in generale quanto indicato nel paragrafo 2, anche se può essere fonte di ispirazione per i possibili ragionamenti da farsi.

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

7.9.6 Gestione degli errori su notifiche inviate da producer esterni

Valgono le stesse indicazioni specificate per il caso in cui è SGN a generare le notifiche (par. 4), con le seguenti differenze:

- quando il fruitore comunica ad SGN di aver riscontrato errori su una notifica, o attraverso la restituzione del messaggio di ricevuta oppure tramite l'apposito servizio 'SegnalazioniErrori' di SGN, quest'ultimo inoltrerà questa informazione al sistema producer della notifica, attraverso il servizio 'SegnalazioniNotifiche';
- il tipo degli errori è lo stesso definito per SGN (par. 12); a seguito di accordi tra sistema producer e sistema fruitore, possono essere aggiunti ulteriori tipi di errore custom, a patto che venga rispettato nei messaggi il formato degli errori definito da SGN, cioè:

```
<errore>
  <codErrore>1</codErrore>
  <descErrore>errore notifica 11</descErrore>
</errore>
```

(dove codErrore e descErrore sono di tipo stringa e codErrore è lungo al più 50 caratteri);

- In caso di errore di elaborazione (non di 'ricezione') di una notifica, il producer deve attenersi alle seguenti regole:
 - le segnalazioni di errori di elaborazione di una notifica saranno comunicate al producer da SGN. La risoluzione dell'anomalia che ha causato l'invio di una notifica errata da parte del sistema producer, dovrà essere oggetto di analisi, eventualmente congiunta, sul problema dei referenti del sistema producer o del sistema fruitore.
 - sarà oggetto di accordo tra sistema producer e sistema fruitore il fatto che, in caso di errore, l'invio delle notifiche da parte del sistema producer verso il sistema sottoscrittore che ha segnalato l'errore venga o meno interrotto. Per SGN, che si occupa solo dell'inoltro delle notifiche e della gestione del loro ciclo di vita, questo fatto è ininfluenza.
 - una volta identificato il problema, il sistema producer dovrà correggere la notifica precedentemente inviata e riinviarla ad SGN avendo cura di inviare la notifica corretta utilizzando lo stesso uuidNotifica, lo stesso progressivoNotifica e lo stesso ultimoInSequenza della notifica originale, in modo che il producer che la riceverà da SGN possa riconoscerla come correzione di una notifica inviata in precedenza.
- in caso di mancata consegna di una notifica (dopo il raggiungimento del numero massimo dei tentativi di consegna), SGN segnalerà il problema, attraverso il servizio 'SegnalazioniNotifiche', al sistema producer, che a quel punto potrà attuare le operazioni necessarie per l'investigazione, la risoluzione del problema e l'eventuale riinvio della notifica.

7.9.7 Impianto dati nel fruitore

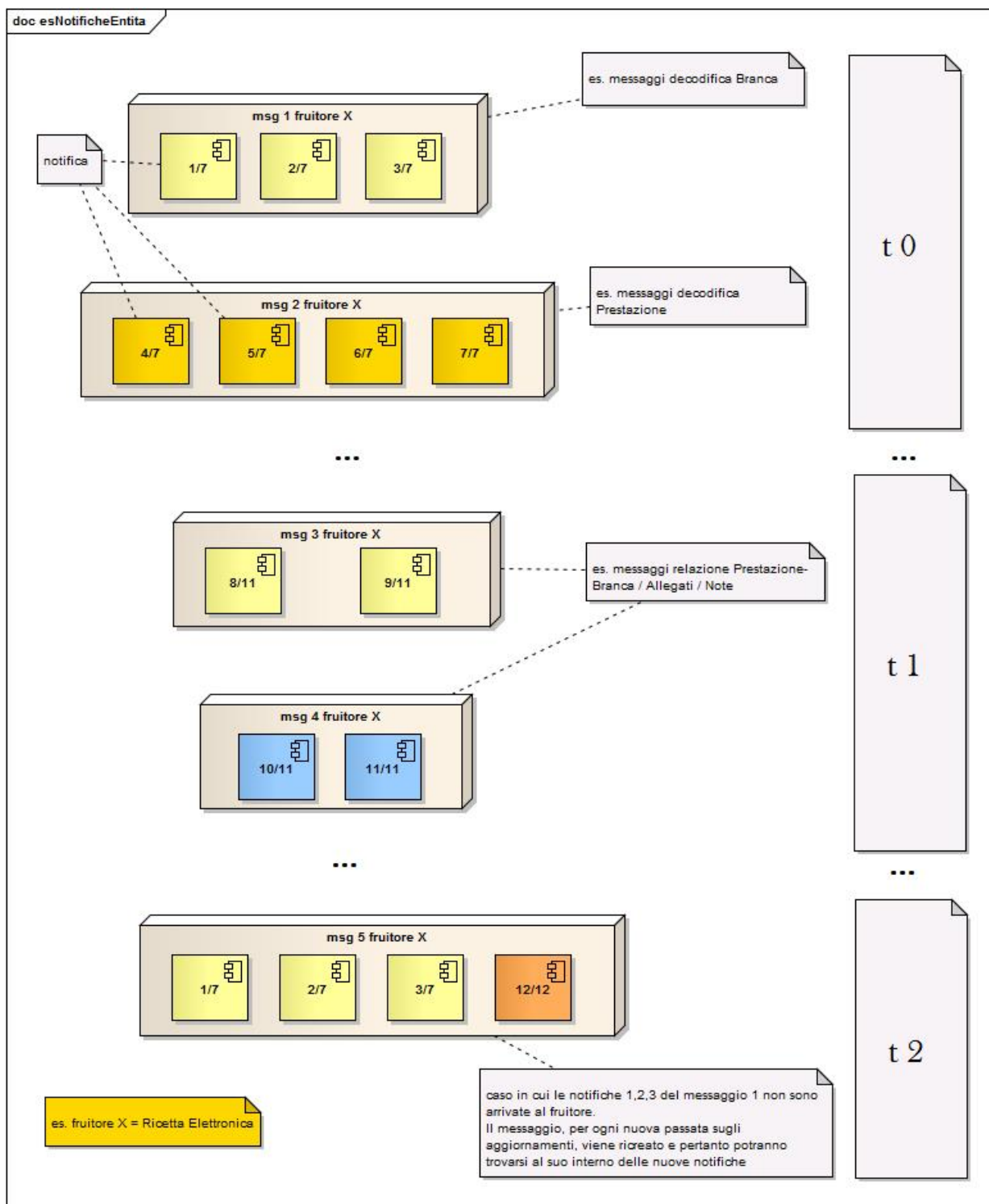
Vale quanto indicato nel paragrafo 7.7.


7.9.8 Versioni successive del formato dati

Vale quanto indicato nel paragrafo 7.8.

Allegati

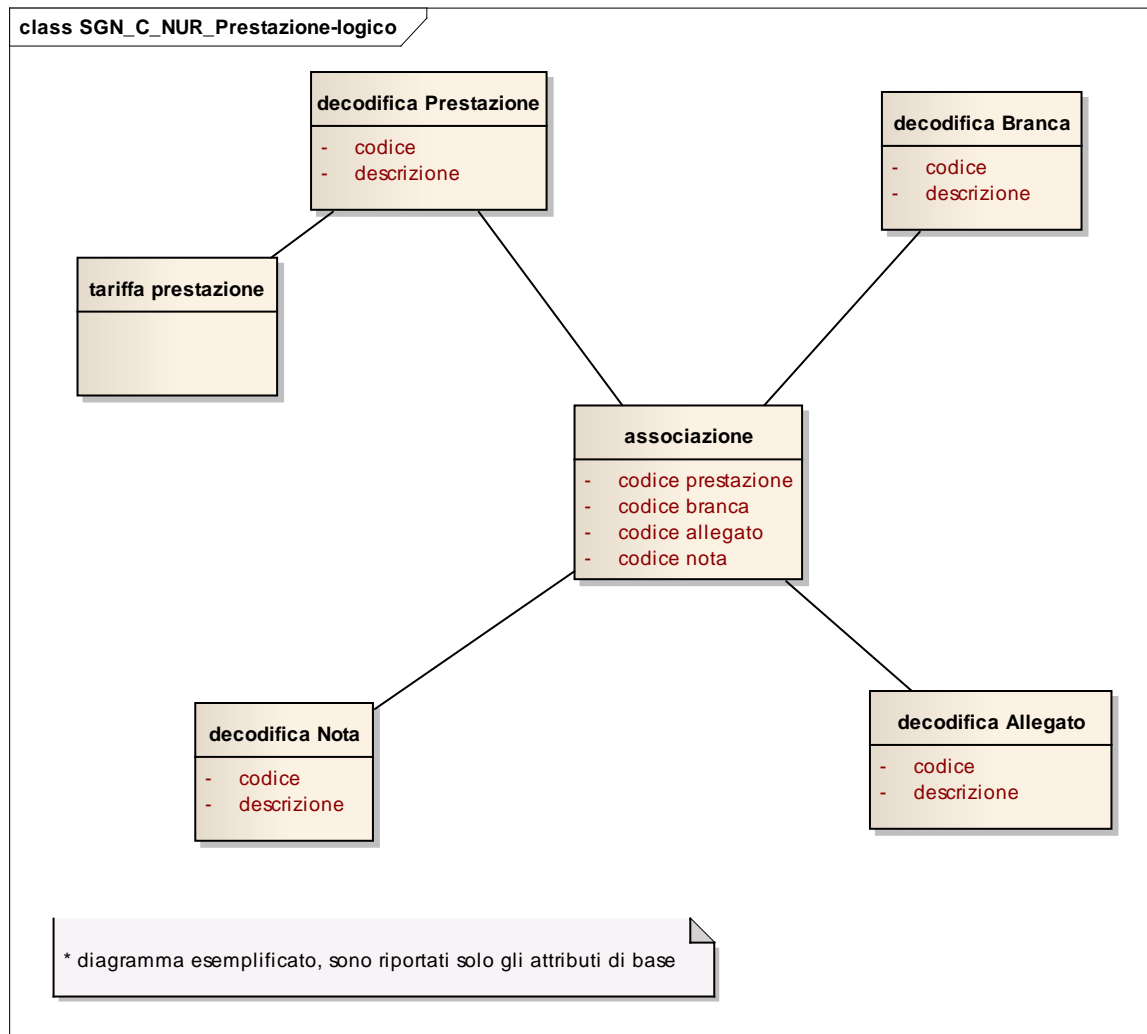
8 Allegato 1: Esempio di messaggio



 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

9 Allegato 2: Catalogo Prestazioni

Di seguito una visione di insieme delle entità logiche che compongono il catalogo delle prestazioni.




Seguono, per ciascuna entità, esempi di possibili messaggi di aggiornamento (viene riportata solo la parte 'business data' del nomenclatore).

Vedi documento I12-6534-SGN-SCS-Vxx-NotificaPrestazione_esempiSolEntita_Vfruitori.xlsx per esempi di dettaglio relativi a notifiche del nomenclatore "Prestazioni".

9.1 Esempio XML notifica decodifica Branca

```

<NotificaBranca>
<CodiceBranca>10</CodiceBranca>
<TipoAggiornamentoBranca>I</TipoAggiornamentoBranca>
<DescrizioneBranca>CHIRURGIA MAXILLO FACIALE</DescrizioneBranca>
<DataInizioValiditaBranca>1992-01-01</DataInizioValiditaBranca>
<DataFineValiditaBranca></DataFineValiditaBranca>
</NotificaBranca>
  
```

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	112-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

9.2 Esempio XML notifica decodifica Prestazione

```

<NotificaPrestazione>
<CodicePrestazione>87.76</CodicePrestazione>
<TipoAggiornamentoPrestazione>I</TipoAggiornamentoPrestazione>
<DescrizionePrestazione>CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA Uretrocistografia ascendente e minzionale (6 proiezioni o radiogrammi)</DescrizionePrestazione>
<PrestazioneCiclica>0</PrestazioneCiclica>
<DataInizioValiditaPrestazione>2013-07-01</DataInizioValiditaPrestazione>
<DataFineValiditaPrestazione></DataFineValiditaPrestazione>
<Tariffe>
  <TipoAggiornamentoTariffe>I</TipoAggiornamentoTariffe>
  <ImportoTicket>0000000066.10</ImportoTicket>
  <TariffaFasciaA>0000000066.10</TariffaFasciaA>
  <TariffaFasciaB>0000000066.10</TariffaFasciaB>
  <TariffaFasciaC>0000000066.10</TariffaFasciaC>
  <DataInizioValiditaTariffe>2013-07-01</DataInizioValiditaTariffe>
  <DataFineValiditaTariffe></DataFineValiditaTariffe>
</Tariffe>
</NotificaPrestazione>

```

9.3 Esempio XML notifica decodifica Allegato

```

<NotificaAllegato>
<CodiceAllegato>3</CodiceAllegato>
<TipoAggiornamentoAllegato>I</TipoAggiornamentoAllegato>
<DescrizioneAllegato> Comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da riconoscere alle Strutture Sanitarie ed ai Professionisti privati provvisoriamente accreditati </DescrizioneAllegato>
<DataInizioValiditaAllegato>2011-01-25</DataInizioValiditaAllegato>
<DataFineValiditaAllegato></DataFineValiditaAllegato>
</NotificaAllegato>

```

9.4 Esempio XML notifica decodifica Nota

```

<NotificaNota>
<CodiceNota>P</CodiceNota>
<TipoAggiornamentoNota>I</TipoAggiornamentoNota>
<DescrizioneNota> L'esecuzione è "a pacchetto" e comprende più prestazioni come indicato nelle specifiche descritte nella colonna "modalità di rilevazione e linee guida nazionali e regionali"</DescrizioneNota>
<DataInizioValiditaNota>2011-01-25</DataInizioValiditaNota>
<DataFineValiditaNota></DataFineValiditaNota>
</NotificaNota>


```

9.5 Esempio XML notifica associazione Prestazione

```

<notificaAssociazionePrestazione>
<codicePrestazione>87.76</codicePrestazione>
<codiceBranca>13</codiceBranca>
<tipoAggiornamentoAssociazionePrestazioneBranca></tipoAggiornamentoAssociazionePrestazioneBranca>
<dataInizioAssociazionePrestazioneBranca>2013-09-17</dataInizioAssociazionePrestazioneBranca>
<dataFineAssociazionePrestazioneBranca></dataFineAssociazionePrestazioneBranca>
<prestazioneBranca>
  <ModalitaDiRilevazione>Tale codice può essere utilizzato anche per la sola uretrografia retrograda.</ModalitaDiRilevazione>
  <codiceAllegato>DGR84C</codiceAllegato>
  <tipoAggiornamentoAssociazionePrestazioneAllegato></tipoAggiornamentoAssociazionePrestazioneAllegato>
  <dataInizioAssociazionePrestazioneAllegato>2013-09-17</dataInizioAssociazionePrestazioneAllegato>
  <dataFineAssociazionePrestazioneAllegato />
  <codiceNota>P</codiceNota>
  <tipoAggiornamentoAssociazionePrestazioneNota>M</tipoAggiornamentoAssociazionePrestazioneNota>
  <dataInizioAssociazionePrestazioneNota>2013-09-17</dataInizioAssociazionePrestazioneNota>
  <dataFineAssociazionePrestazioneNota>2013-09-18</dataFineAssociazionePrestazioneNota>
</prestazioneBranca>
</notificaAssociazionePrestazione>

```

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

10 Allegato 3: Catalogo Farmaci

Di seguito una visione di insieme delle entità logiche che compongono il catalogo Farmaci.




Segue un esempio di possibile messaggio di aggiornamento (viene riportata solo la parte 'business data' del nomenclatore).

10.1 Esempio XML notifica Farmaci

```

<NotificaFarmaco01>
  <CodiceMINSAN>?</CodiceMINSAN>
  <NomeProdotto>?</NomeProdotto>
  <TipologiaProdotto>?</TipologiaProdotto>
  <CodiceClasseRimborsabilitaSSN>?</CodiceClasseRimborsabilitaSSN>
  <DescrizioneClasseRimborsabilitaSSN>?</DescrizioneClasseRimborsabilitaSSN>
  <PHT>?</PHT>
  <CodiceRaggruppamentoDispositivi>?</CodiceRaggruppamentoDispositivi>
  <DescrizioneRaggruppamentoDispositivi>?</DescrizioneRaggruppamentoDispositivi>
  <DataInizioSospensioneMINSAN>?</DataInizioSospensioneMINSAN>
  <DataFineSospensioneMINSAN>?</DataFineSospensioneMINSAN>
  <PrezzoVenditaAlPubblicoEuro>?</PrezzoVenditaAlPubblicoEuro>
  <DataInizioPrescrivibilita>?</DataInizioPrescrivibilita>
  <DataFinePrescrivibilita>?</DataFinePrescrivibilita>
  <DataInizioVendibilita>?</DataInizioVendibilita>
  <DataFineVendibilita>?</DataFineVendibilita>
  <DataInizioConcedibilita>?</DataInizioConcedibilita>
  <DataFineConcedibilita>?</DataFineConcedibilita>


```

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

```

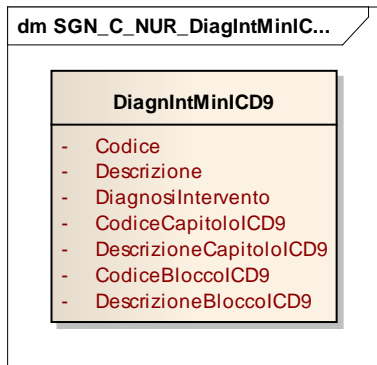
<DataInizioValiditaMINSAN>?</DataInizioValiditaMINSAN>
<DataFineValiditaMINSAN>?</DataFineValiditaMINSAN>
<CodiceGruppoEquivalenza>?</CodiceGruppoEquivalenza>
<DescrizioneGruppoEquivalenza>?</DescrizioneGruppoEquivalenza>
<DataInizioValiditaGruppoEquivalenza>?</DataInizioValiditaGruppoEquivalenza>
<DataFineValiditaGruppoEquivalenza>?</DataFineValiditaGruppoEquivalenza>
<DataInizioAssociazioneMINSANGruppoEquivalenza>?</DataInizioAssociazioneMINSANGruppoEquivalenza>
<DataFineAssociazioneMINSANGruppoEquivalenza>?</DataFineAssociazioneMINSANGruppoEquivalenza>
<CodiceNotaAIFAAttiva>?</CodiceNotaAIFAAttiva>
<CodiceNotaAIFA_Elenco>?</CodiceNotaAIFA_Elenco>
<DescrizioneNotaAIFA>?</DescrizioneNotaAIFA>
<DataInizioAssociazioneMINSANNotaAifa>?</DataInizioAssociazioneMINSANNotaAifa>
<DataFineAssociazioneMINSANNotaAifa>?</DataFineAssociazioneMINSANNotaAifa>
<DataInizioValiditaRecord>?</DataInizioValiditaRecord>
<DataFineValiditaRecord>?</DataFineValiditaRecord>
<TipoAggiornamento>?</TipoAggiornamento>
</NotificaFarmaco01>

```


 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

11 Allegato 4: Catalogo Diagnosi e Interventi

Di seguito una visione di insieme delle entità logiche che compongono il catalogo Diagnosi e Interventi.




Segue un esempio di possibile messaggio di aggiornamento (viene riportata solo la parte 'business data' del nomenclatore).

11.1 Esempio XML notifica Diagnosi e Interventi

```

<NotificaDiagnIntMinICD9>
  <Codice>04.6</Codice>
  <Descrizione>TRASPOSIZIONE DI NERVI CRANICI E PERIFERICI</Descrizione>
  <DiagnosiIntervento>I</DiagnosiIntervento>
  <CodiceCapitoloICD9>IC0105</CodiceCapitoloICD9>
  <DescrizioneCapitoloICD9>INTERVENTI SUL SISTEMA NERVOSO (01-05)</DescrizioneCapitoloICD9>
  <CodiceBloccoICD9>IB0404</CodiceBloccoICD9>
  <DescrizioneBloccoICD9>Interventi sui nervi cranici e periferici</DescrizioneBloccoICD9>
  <DataInizioValidita>2009-01-01</DataInizioValidita>
  <DataFineValidita></DataFineValidita>
  <TipoAggiornamento>I</TipoAggiornamento>
</NotificaDiagnIntMinICD9>

```

 <p>Direzione Salute Sistemi Informativi Aziendali</p>	Regione Piemonte SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI NOMENCLATORI REGIONALI Regole del sistema	I12-6534-SGN--V04- Regole nel sistema SGN-fruitori e produttori_pubbl.doc x
---	---	---

12 Allegato 5: Errori restituibili da sottoscrittore

Codice	Descrizione (specializzabile dal sottoscrittore)	Esempi
ERR_F_100	Formato messaggio non valido - XML non formattato correttamente	<ul style="list-style-type: none"> • Tag non chiuso; • Presenza caratteri non previsti; • Versione del XML / WSDL non riconosciuta
ERR_F_200	Formato dato non valido	<ul style="list-style-type: none"> • Data con caratteri alfabetici; • Codice fiscale di lunghezza non corretta
ERR_L_100	Errore logico nei dati di dominio	<ul style="list-style-type: none"> • Prestazione con codice branca non esistente; • Id branca duplicato
ERR_L_200	Errore logico nei dati di trasmissione	<ul style="list-style-type: none"> • Id notifica duplicato; • Ultimo n° di sequenza minore del progressivo di notifica
ERR_C_100	User non riconosciuto o password errata	
ERR_S_100	Errore di sistema nell'applicativo sottoscrittore	Impossibile persistere sul DB